

15612



# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: "DESTINI DI DONNE"

Metraggio dichiarato 3.120

Marca: CONTINENTAL PRODUZIONE

Metraggio accertato

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA : MARCELLO PAGLIERO - JEAN DELANNOY - CHRISTIAN-JAQUE

OPERATORI : MARIO CRAVERI - ROBERT LE FEBVRE - RAFFAELE MASCIOCCHI ed  
EDOARDO VIO

INTERPRETI PRINCIPALI : CLAUDETTE COLBERT - ELEONORA ROSSI DRAGO - MICHELE  
MORGAN - MARTINE CAROL - RAF VALLONE - PAOLO STOPPA

E' un film sul tema "le donne e la guerra". Narra in tre episodi tre casi lontanissimo nello spazione e nel tempo, sebbene tutti e tre profondamente umani, il primo in chiave intimista, il secondo eroica, il terzo comica. Nel primo (episodio moderno), una signora americana viene in Italia per prelevare la salma del marito, quivi morto in guerra; appena giunta scorge sulla tomba dei fiori freschi, particolare rivelatore di una drammatica vicenda umana di cui finisce per venire a conoscenza. In una notte di bombardamenti, una giovane contadina che ha salvato la vita dell'uomo, ha avuto da questo un figlio. Accomunate della loro storte di vittime della guerra, le due donne, la signora e la contadina, finiscono per capirsi. La signora riparte senza riportare in patria la salma del marito.

Nel secondo episodio (Giovanna d'Arco), è raccontato quell'eroico brano della vita della Santa che dopo la disfatta di Parigi, abbandonata dal suo Re, senza uomini, senza mezzi, riuscì lo stesso ad affrontare l'invasore nella battaglia di Compiègne.

Nel terzo episodio (Lisistrata), campeggia la più grande figura di "nemica della guerra" che l'arte e la leggenda ci abbiano tramandato. Tratto dalla nota commedia di Aristofane, questo episodio narra della lunga e stancante guerra del Peloponneso tra Sparta e Atene, per porre finalmente termine alla quale, Lisistrata organizzò nei due campi lo sciopero delle mogli.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il 19 FEB. 1954 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Sottosegretariato.

2) Vietare la visione ai minori di anni sedici -

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA

AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

(1° 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 154)

P. IL DIRETTORE GENERALE IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

21 LUG. 1954

F.to ERMINI